

**AGENZIA
DOGANE
MONOPOLI**

**Direzione centrale tecnologie per
l'innovazione**

Riunione tavolo e-customs

Roma, 13 dicembre 2018



AGENDA dei lavori

- 1) Intervento di apertura del Direttore dell’Agenzia;
 - 2) Informativa sulla Brexit: recenti sviluppi e questioni per gli operatori italiani;
 - 3) Adeguamento del sistema informatico al CDU – roadmap;
 - 4) Reingegnerizzazione sistema import;
 - 5) Nuovo sistema per la gestione dei manifesti di arrivo e partenza, e delle dichiarazioni della temporanea custodia;
 - 6) Adeguamento del processo dei Fast Corridor;
 - 7) Evoluzione fascicolo elettronico;
 - 8) Novità in materia di garanzia globale – Nuove procedure per il rilascio delle autorizzazioni
-



Intervento di apertura del Direttore dell'Agenzia





Informativa sulla Brexit: recenti sviluppi e questioni per gli operatori italiani

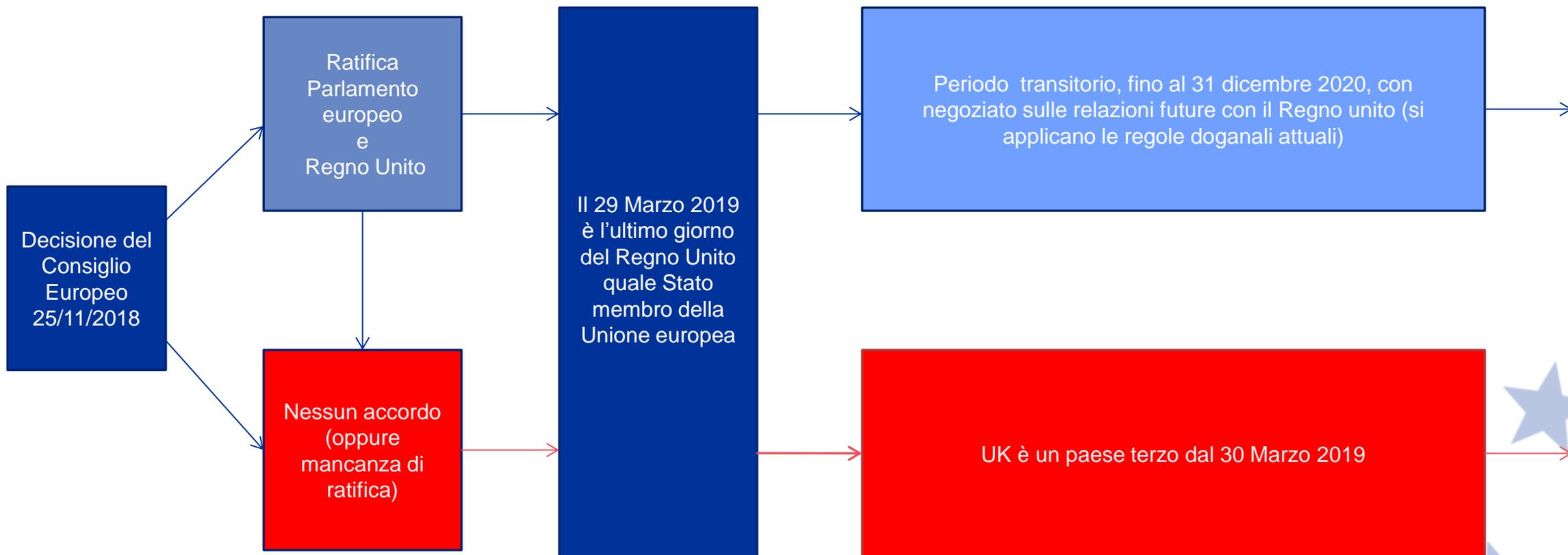
Prepararsi alla Brexit

Direzione Centrale Relazioni Internazionali



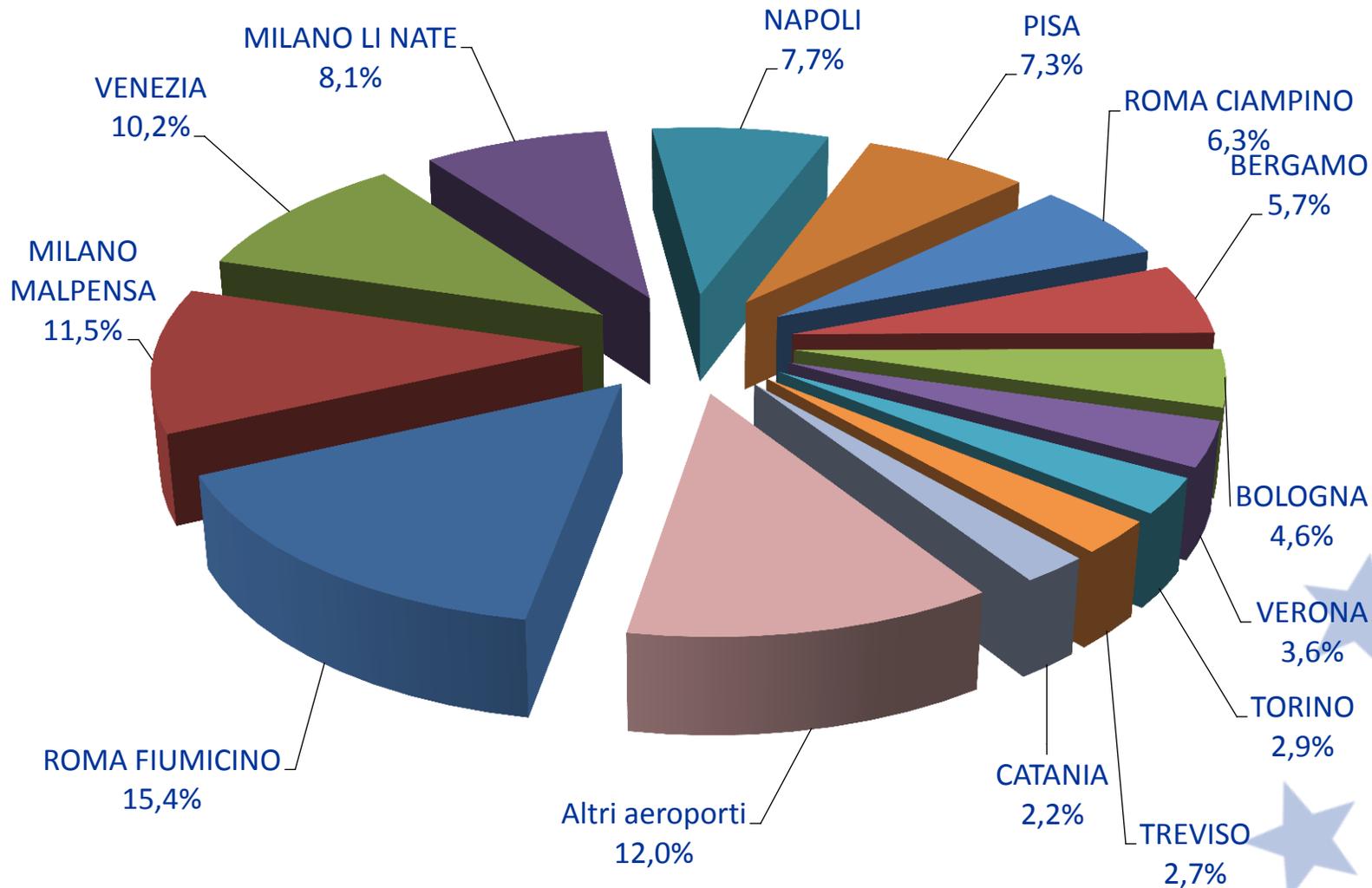


BREXIT – DUE SCENARI POSSIBILI



Traffico Passeggeri Dettaglio Aeroporti – Anno 2017

Traffico passeggeri IT-GB		
ROMA FIUMICINO	2.320.744	15,4%
MILANO MALPENSA	1.727.038	11,5%
VENEZIA	1.537.681	10,2%
MILANO LI NATE	1.219.760	8,1%
NAPOLI	1.164.113	7,7%
PISA	1.094.054	7,3%
ROMA CIAMPINO	943.722	6,3%
BERGAMO	854.944	5,7%
BOLOGNA	686.517	4,6%
VERONA	537.495	3,6%
TORINO	429.312	2,9%
TREVISO	401.131	2,7%
CATANIA	334.445	2,2%
Altri aeroporti	1.808.914	12,0%
Totale	15.059.870	100,0%



(Fonte: ENAC 2017 Dogane COGNOS - INTRA)



Analisi di impatto della Brexit sugli operatori economici italiani

Operatori economici nazionali che hanno effettuato cessioni e/o acquisti di beni a/da GB :
117.381

di questi **67.914** hanno effettuato esportazioni e/o importazioni di beni a/da paesi extra UE.

Circa il 42 % dei soggetti non ha dimestichezza/familiarità con le operazioni doganali di import/export

Fonte: dati elenchi intrastat anno 2017 e archivio dichiarazioni doganali anno 2017 - data di elaborazione 23/11/2018



HARD BREXIT Piano di emergenza in caso di nessun accordo

Iniziative al livello centrale

- Gruppo di lavoro
- Analisi legislativa
- Implicazioni sul sistema informatico
- Formazione
- Comunicazione

Iniziative al livello regionale e locale

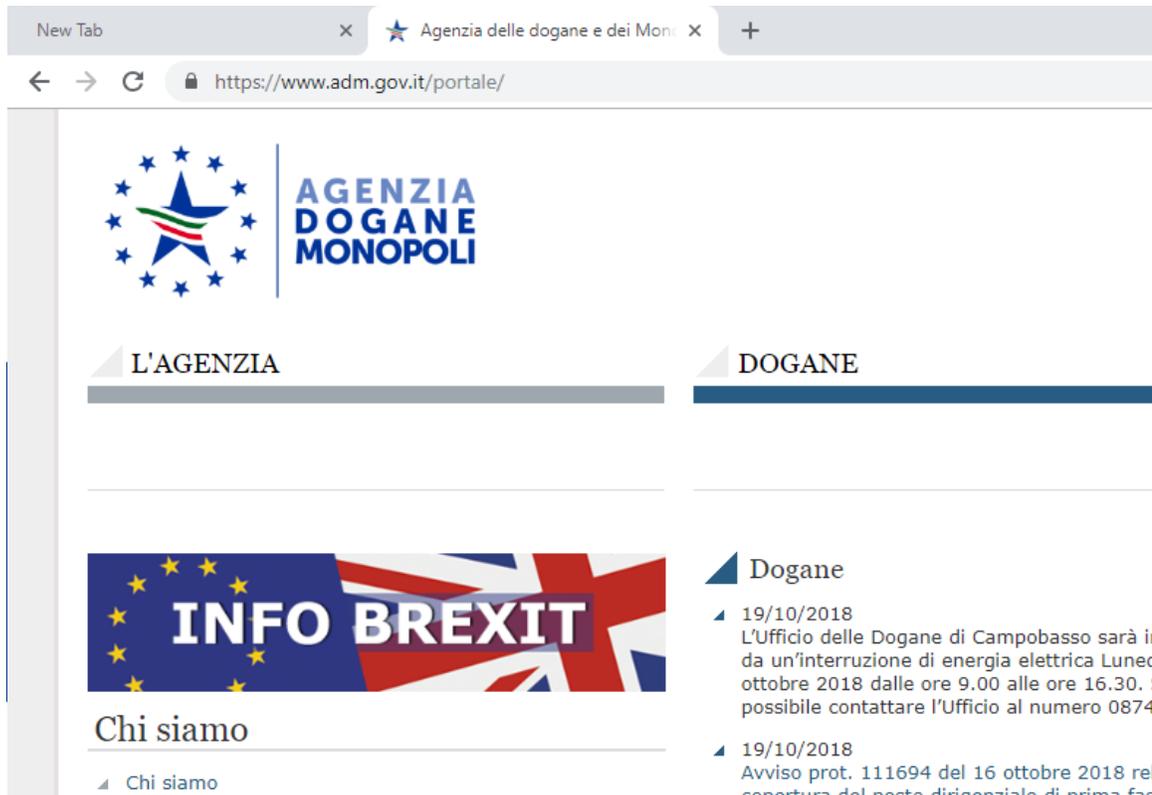
- Formazione
- Comunicazione
- Impatto infrastrutture (porti, aeroporti, snodi logistici)



Azioni di formazione BREXIT

- **corso breve di apertura e lancio** delle iniziative di formazione BREXIT, rivolto a funzionari esperti con accertate capacità didattiche segnalati dalle Direzioni territoriali (1 giornata di aula, di 8 ore)
 - **corsi base** sulla legislazione doganale e sui controlli tenuti da formatori locali e rivolti al personale da destinare alle attività di presidio e di controllo (2 giornate d'aula di 7 ore ciascuna e 3 giornate di *training on the job* da effettuare a livello locale)
 - **corso base** in materia di accise (in modalità e-learning)
 - **sessioni brevi di formazione / informazione** riguardanti le novità legate alla BREXIT e le iniziative in corso (2 ore in teleconferenza per ampie quote di personale)
 - **sessioni di *training on the job*** finalizzate a rispondere a esigenze locali specifiche.
-

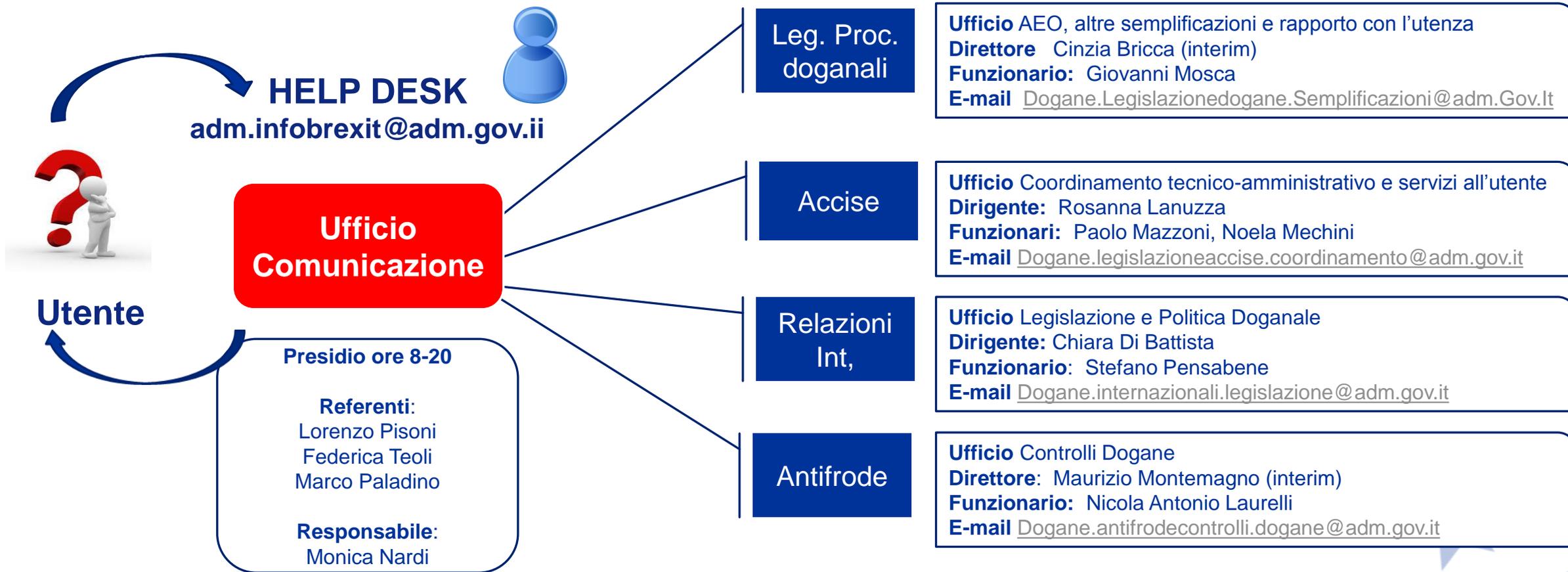
«INFOBREXIT» SUL WEB: FAQ, HELP DESK E AGGIORNAMENTO SUL NEGOZIATO



The screenshot shows a web browser window with the URL <https://www.adm.gov.it/portale/>. The page header features the ADM logo and the text 'AGENZIA DOGANE MONOPOLI'. Below the header, there are two main navigation tabs: 'L'AGENZIA' and 'DOGANE'. The 'DOGANE' tab is active. A prominent banner for 'INFO BREXIT' is displayed, featuring the European Union flag and the Union Jack. Below the banner, there are two columns of content. The left column is titled 'Chi siamo' and contains a link 'Chi siamo'. The right column is titled 'Dogane' and contains two news items: one dated 19/10/2018 regarding a power outage at the Campobasso customs office, and another dated 19/10/2018 regarding a notice of protest.

Sezione «Infobrex» su www.adm.gov.it

- Pagina di atterraggio con summary e aggiornamento sul negoziato in corso
 - Sezione FAQ (Frequent Answers & Questions)
- Sezione «Help desk» con rinvio alla mail di assistenza all'utenza: adm.infobrex@adm.gov.it





BREXIT – L' Agenzia a fianco degli operatori economici



Tutti gli aggiornamenti
SU
www.adm.gov.it



adm.infobrexit@adm.gov.it



www.adm.gov.it

Sperare al meglio prepararsi al peggio

(proverbio inglese)





L'impatto doganale della Brexit

Direzione Centrale Legislazione e Procedure Doganali





Il percorso della Brexit

Il Consiglio europeo del 25 novembre 2018 ha approvato:

- l'Accordo di recesso del 14 novembre 2018 (W.A.)
- la dichiarazione politica del 22 novembre 2018 che stabilisce il quadro di riferimento per le future relazioni tra la UE e il Regno Unito

Cosa manca: Approvazione lato UK:

- **Voto favorevole: ratifica UK;**
- **Voto contrario:** si apre lo scenario della Hard Brexit dal 30.3.2019 ma anche la possibilità di concordare con la UE modifiche al W.A. o di revocare unilateralmente il recesso o.....

Approvazione lato UE (art. 50 Trattato UE):

- Consiglio dell'UE, previa approvazione del Parlamento UE (nessuna ratifica da parte Parlamenti nazionali, solo il futuro accordo di «natura mista» dovrà essere ratificato dagli Stati membri);





In caso di Accordo: il periodo transitorio

- **Dal 30.3.2019 UK è, comunque, formalmente un Paese Terzo**
 - **Dal 30.3.2019 al 31.12.2020 (o oltre...) UK resta nell'Unione doganale «perfetta»**, è soggetta al diritto della UE e alla giurisdizione della Corte di Giustizia. Contribuisce al Bilancio UE pur non essendo più rappresentata nelle istituzioni e negli organi della UE. UK dovrà rispettare la politica commerciale della UE e potrà negoziare accordi commerciali con paesi terzi che entrino in vigore prima della fine del periodo transitorio solo con l'autorizzazione della UE. Anche dopo la fine del periodo transitorio, fino a quando le Parti non avranno stabilito un nuovo accordo, UK continuerà a far parte del «*Single Customs Territory*».
 - **La questione Irlandese:** regolata in apposito Protocollo allegato al W.A. Nel contesto del «*S.C.T.*», e fino al nuovo accordo UK/UE (previsto entro il 1° luglio 2020 ma forse anche oltre il periodo transitorio), nell'Irlanda del Nord si applicherà integralmente la normativa doganale UE, a differenza di quanto accadrà con il resto del Regno Unito che resterà solo in parte allineato alle disposizioni che disciplinano il mercato unico.
-



In caso di Accordo: i riflessi doganali nel periodo transitorio

- **Nulla muta rispetto all'attuale modalità di trattamento degli scambi con UK e non sarà necessario espletare formalità doganali per le cessioni/acquisti di merce verso/da UK;**
- **Alla fine del periodo transitorio si applicheranno le disposizioni della Parte III del W.A.:**
 - le merci immesse sul mercato prima della fine del periodo transitorio continueranno a circolare liberamente fino alla loro destinazione finale (alcune eccezioni per animali vivi, materiale riproduttivo e prodotti animali); la prova dell'avvenuta immissione sul mercato prima della fine del periodo transitorio spetterà all'operatore economico;
 - sarà mantenuta la posizione doganale di merce unionale ai sensi dell'art 5 (23) del Reg (UE) n.952/13 (CDU) ai beni il cui trasferimento da/per UE/UK inizi prima della fine del periodo transitorio e cessi successivamente. Non si applica, però, la presunzione dello status di bene unionale previsto dall'art. 153(1) CDU. Lo status, così come le circostanze temporali di movimentazione del bene, dovranno essere provati per ogni spedizione dalla persona interessata con uno dei mezzi di prova previsti dall'art 199 Reg (UE) n. 2447/2015 (es: doc. di transito per transito interno; fattura o documento di trasporto; manifesto compagnia marittima, ecc). ECCEZIONI: merce trasportata per via aerea o marittima;
 - le disposizioni del CDU si applicheranno alle merci terze dichiarate per la temporanea custodia o per un regime doganale (libera pratica, esportazione, regimi speciali) alla fine del periodo transitorio purchè il successivo vincolo al regime avvenga entro i termini previsti nell'Allegato III (90 gg per la T.C. e, al massimo 60 giorni, per l'immissione in libera pratica).



In caso di *no deal*: riflessi doganali

- 1) Nessun periodo di transizione: **dal 30.3.2019 UK è un Paese terzo a tutti gli effetti**
 - 2) Per le **merci** in entrata/uscita dalla UE verso UK e viceversa debbono essere espletate tutte le formalità doganali previste dal Reg. (UE) n. 952/2013 e dalle relative disposizioni applicative nonché la normativa che UK dovrà analogamente adottare nei confronti delle merci che entrano/escono nel/dal suo territorio doganale verso la UE
 - 3) I **viaggiatori** da/per UE/UK sono considerati anch'essi «persone che attraversano la linea doganale» e debbono essere assoggettati ai controlli doganali unitamente ai loro bagagli e ai mezzi di trasporto che la attraversano
-



Volume e platea dei traffici merci e dei passeggeri IT/UK

- 1) **cessioni intracomunitarie verso UK:** oltre 1,5 mln di transazioni nel 2017;
 - 2) **acquisti intracomunitari da UK: circa 930.000 transazioni nel 2017;**
 - 3) UK è il **5° paese** destinatario delle «**esportazioni**» italiane (circa 23 mld nel 2017) e il **10°** per quanto riguarda le «**importazioni**» (circa 12 mld nel 2017);
 - 4) la **platea degli operatori economici** che intrattiene scambi commerciali con UK è di circa **117.000 soggetti**. Di questi, circa **68.000 effettuano anche operazioni di import/export** con Paesi terzi. ***PUNTO DI ATTENZIONE: il 42% circa non ha familiarità con le formalità doganali;***
 - 5) stima (a dati 2017 costanti) dell'incremento delle dichiarazioni doganali alla fine del periodo transitorio o in caso di no deal: **esportazioni + 15% circa e importazioni + 20% circa;**
 - 6) I **viaggiatori** da/per UK in arrivo/partenza negli spazi aeroportuali italiani sono stati circa **15 mln nel 2017** (30 mln in totale i viaggiatori extra-UE)
-



Gestire la BREXIT doganale

- **Rafforzamento dei presidi di gestione del tributo e di controllo delle merci e delle persone;**
 - **Fruibilità delle semplificazioni procedurali e dichiarative previste dal Codice doganale UE e a livello nazionale**
 - **Rafforzamento della partnership operatori affidabili/dogana per un commercio più sicuro e più veloce**
 - **Massimizzazione degli effetti derivanti dal possesso degli status di AEO (Operatore economico autorizzato) e di AE (esportatore autorizzato)**
-



Gestire la BREXIT doganale

- **Rafforzamento dei presidi di gestione del tributo:**
 - incremento delle dichiarazioni doganali di importazione/esportazione/transito/vincolo ai regimi speciali da gestire e da controllare senza compromettere la fluidità dei traffici (affinamento analisi dei rischi);
 - incremento delle richieste di autorizzazioni doganali da rilasciare e monitorare a cura degli Uffici doganali (periferia: depositi, garanzie, regimi speciali, ecc.; centro: ITV, IVO, AEO, garanzie multi stato membro, ecc);
 - **Rafforzamento dei presidi presso gli aeroporti, i porti e gli altri valichi di confine per il controllo dei viaggiatori UK:**
 - percorsi dedicati nei sedimi privi di pregresse linee di traffici extra-UE e adeguamento di quelli già strutturati
 - per il «tax free» un aiuto arriverà da OTELLO!
-



Gestire la BREXIT doganale

- **Fruibilità delle semplificazioni procedurali e dichiarative previste dal Codice doganale UE e a livello nazionale**
 - la dichiarazione semplificata (entro dicembre 2020)
 - l'iscrizione nelle scritture del dichiarante (entro dicembre 2020)
 - lo sdoganamento centralizzato (entro dicembre 2020 a livello nazionale)
 - lo sdoganamento in mare (già operativo)
 - lo sportello unico doganale (già operativo) e dei controlli (in itinere)
 - i *fast corridor* (già operativi e in fase di ulteriore sviluppo)
-



Gestire la BREXIT doganale

- **Rafforzamento della partnership operatori affidabili/dogana per un commercio più sicuro e più veloce:**
 - utilizzo degli strumenti di comunicazione dedicati alla Brexit (sezione INFO-BREXIT sul sito dell’Agenzia, help desk dedicato)
 - costituzione di un Tavolo permanente con le Associazioni di categoria per lo scambio di informazioni e la condivisione delle strategie
 - ricorso sempre maggiore agli strumenti doganali di *compliance* che improntano l’intero «pacchetto» normativo funzionale del CDU
 - sviluppo delle competenze aziendali per gestire in modo efficace ed efficiente il rapporto con i partner commerciali: controllo e coordinamento delle catene logistiche e di processo
 - **Massimizzazione degli effetti derivanti dal possesso degli status di AEO e di AE**
 - mutuo riconoscimento con UK
 - erogazione dei benefici previsti per gli operatori affidabili e conosciuti
-



Brexit: focus su scambi UK - Italia

Direzione Centrale antifrode e controlli



SINTESI GENERALE

Acquisti e Cessioni IT-GB

Totale Dettagli Sezione 1	Anno 2016	Anno 2017	gennaio-agosto 2018	Totale
Acquisti di beni	859.103	927.960	457.920	2.244.983
Cessioni di beni	1.497.624	1.563.626	1.057.558	4.118.808
Totale	2.356.727	2.491.586	1.515.478	6.363.791

Totale Ammontare Sezione 1	Anno 2016	Anno 2017	gennaio-agosto 2018	Totale
Acquisti di beni	12.733.784.086	13.224.775.102	8.686.187.698	34.644.746.886
Cessione di beni	24.658.299.156	25.464.073.633	16.731.289.692	66.853.662.481
Totale merce	37.392.083.242	38.688.848.735	25.417.477.390	101.498.409.367

(Fonte: Data Warehouse Dogane COGNOS - INTRA)

Acquisti di beni

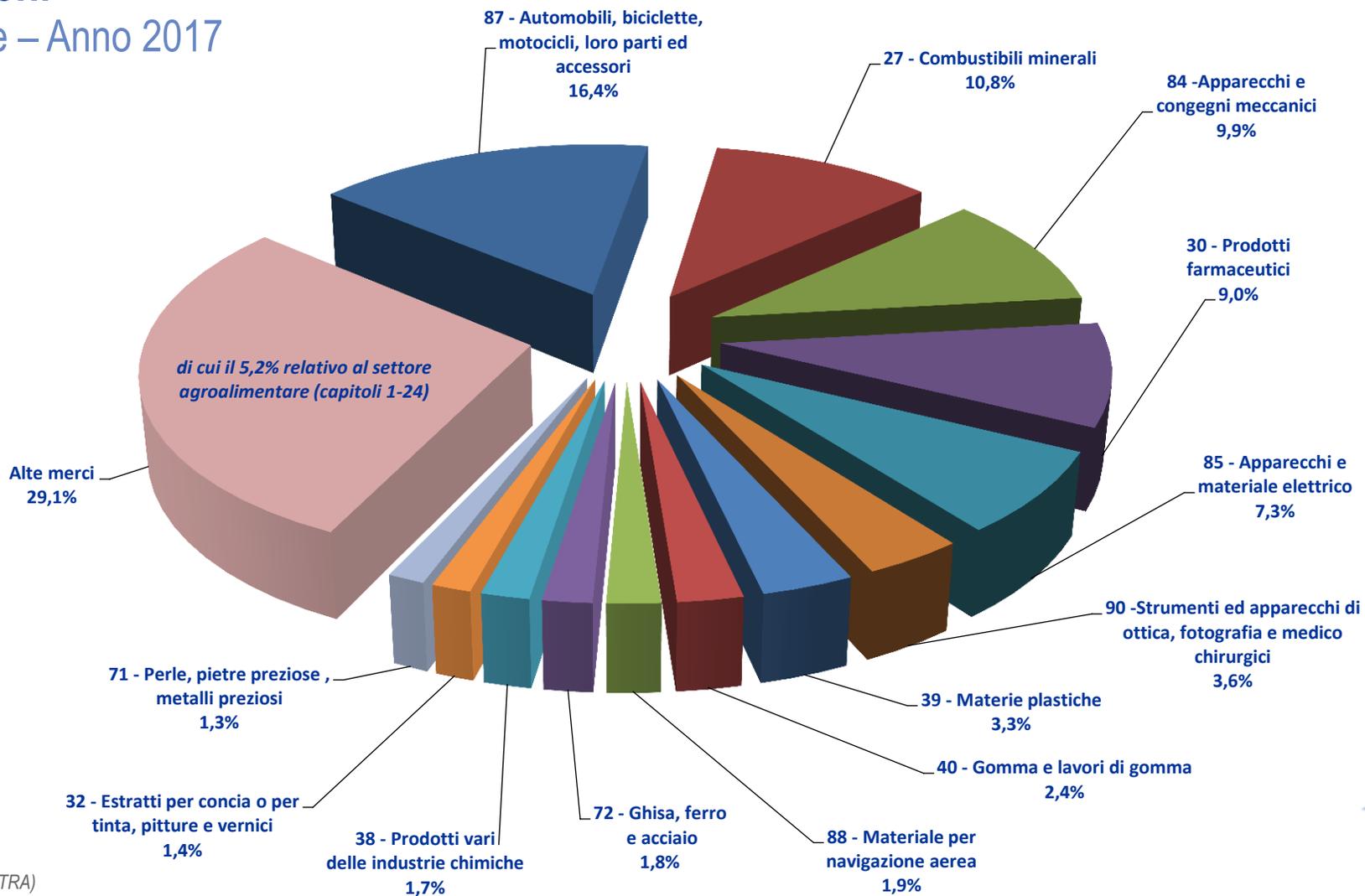
Dettaglio Merce – Anno 2017

Tipologia	Ammontare €	% su totale
87 - Automobili, biciclette, motocicli, loro parti ed accessori	2.167.887.169	16,4%
27 - Combustibili minerali	1.427.735.938	10,8%
84 -Apparecchi e congegni meccanici	1.309.747.312	9,9%
30 - Prodotti farmaceutici	1.196.487.845	9,0%
85 - Apparecchi e materiale elettrico	963.972.659	7,3%
90 -Strumenti ed apparecchi di ottica, fotografia e medico chirurgici	474.609.390	3,6%
39 - Materie plastiche	439.209.255	3,3%
40 - Gomma e lavori di gomma	312.476.468	2,4%
88 - Materiale per navigazione aerea	255.486.638	1,9%
72 - Ghisa, ferro e acciaio	235.088.395	1,8%
38 - Prodotti vari delle industrie chimiche	230.398.021	1,7%
32 - Estratti per concia o per tinta, pitture e vernici	188.341.737	1,4%
71 - Perle, pietre preziose , metalli preziosi	177.438.664	1,3%
Altre merci	3.845.895.611	29,1%
Totale generale	13.224.775.102	100,0%

(Fonte: Data Warehouse Dogane COGNOS - INTRA)

Acquisti di beni

Dettaglio Merce – Anno 2017



(Fonte: Data Warehouse Dogane COGNOS - INTRA)

Acquisti di beni

Dettaglio Settore Agroalimentare – Anno 2017

Capitoli	Ammontare Sezione 1	% su totale ammontare
Pesci e crostacei	128.996.772	18,6%
Bevande, liquidi alcolici	101.104.138	14,6%
Latte e derivati, uova	76.137.956	11,0%
Carni	61.529.754	8,9%
Preparazioni alimentari diverse	53.440.918	7,7%
Preparazioni a base di cereali e prodotti della pasticceria	51.963.085	7,5%
Caffè, tè e spezie	31.934.737	4,6%
Grassi e oli animali o vegetali	27.332.068	3,9%
Zuccheri	27.292.785	3,9%
Residui e cascami delle industrie alimentari	25.325.832	3,7%
Frutta	20.456.634	2,9%
Ortaggi e legumi	19.938.583	2,9%
Preparazioni di carne o di pesce	16.361.784	2,4%
Preparazioni di ortaggi, legumi, frutta	10.756.492	1,6%
Cereali	9.814.453	1,4%
Altri prodotti di origine animale	6.777.918	1,0%
Animali vivi	6.167.515	0,9%
Gomme, resine ed estratti vegetali	5.018.224	0,7%
Cacao	4.701.895	0,7%
Prodotti della macinazione	3.665.491	0,5%
Semi e frutti oleosi, paglie e foraggi	3.538.450	0,5%
Tabacchi	949.560	0,1%
Piante vive	369.233	0,0%
Altri prodotti di origine vegetale	8.405	0,0%
Totale Settore agroalimentare	693.582.682	100,0%

(Fonte: Data Warehouse Dogane COGNOS - INTRA)

Cessione di beni

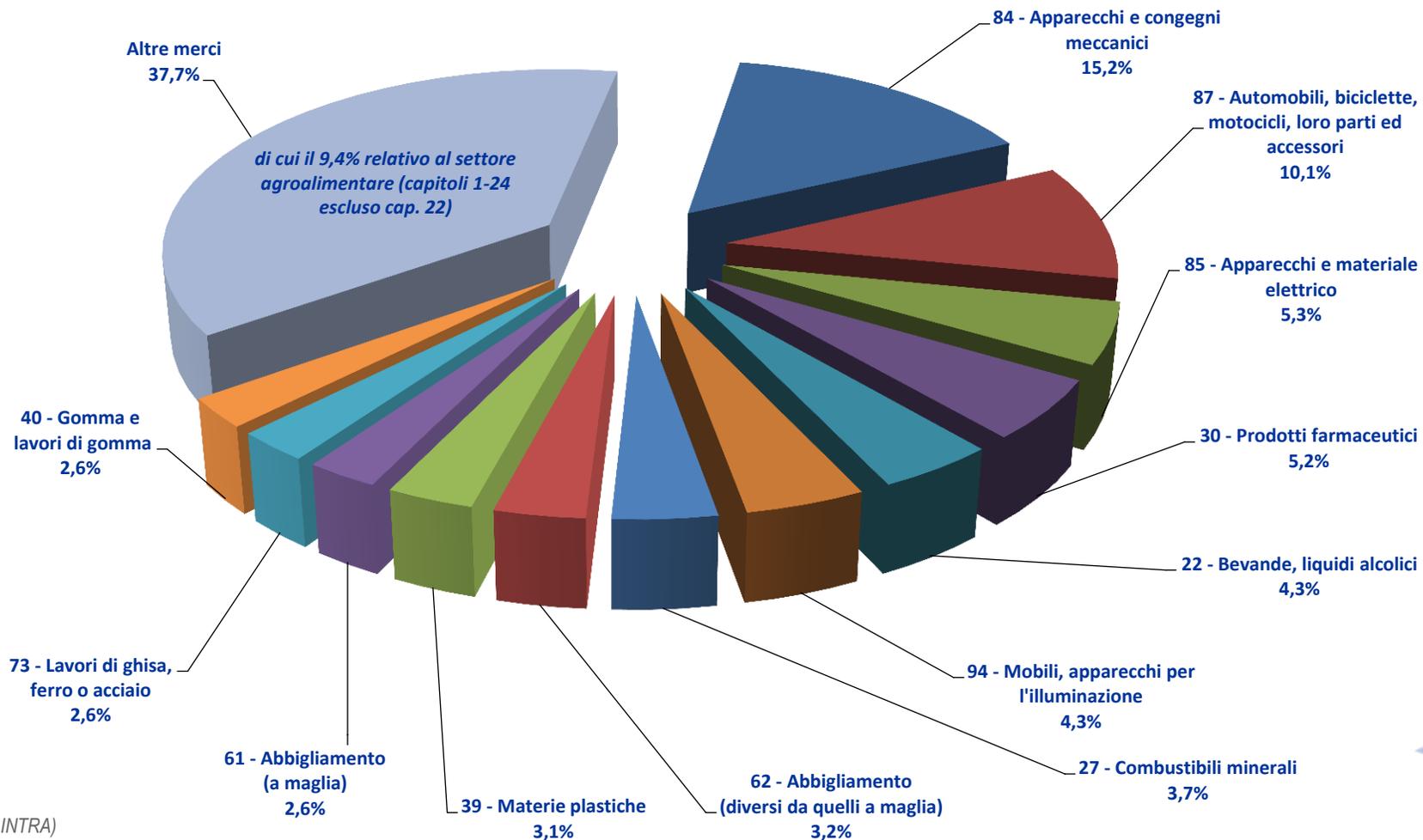
Dettaglio Merce – Anno 2017

Tipologia	Ammontare €	% su totale
84 - Apparecchi e congegni meccanici	3.866.031.786	15,2%
87 - Automobili, biciclette, motocicli, loro parti ed accessori	2.575.740.201	10,1%
85 - Apparecchi e materiale elettrico	1.355.340.328	5,3%
30 - Prodotti farmaceutici	1.336.346.171	5,2%
22 - Bevande, liquidi alcolici	1.088.477.317	4,3%
94 - Mobili, apparecchi per l'illuminazione	1.088.052.899	4,3%
27 - Combustibili minerali	944.257.075	3,7%
62 - Abbigliamento (diversi da quelli a maglia)	824.169.286	3,2%
39 - Materie plastiche	790.727.923	3,1%
61 - Abbigliamento (a maglia)	672.415.962	2,6%
73 - Lavori di ghisa, ferro o acciaio	663.209.097	2,6%
40 - Gomma e lavori di gomma	662.156.383	2,6%
Altre merci	9.597.149.205	37,7%
Totale generale	25.464.073.633	100,0%

(Fonte: Data Warehouse Dogane COGNOS - INTRA)

Cessione di beni

Dettaglio Merce – Anno 2017



(Fonte: Data Warehouse Dogane COGNOS - INTRA)

Cessioni di beni

Dettaglio Settore Agroalimentare – Anno 2017

Capitoli	Ammontare Sezione 1	% su totale ammontare
Bevande, liquidi alcolici	1.088.477.317	31,4%
Preparazioni a base di cereali e prodotti della pasticceria	488.772.810	14,1%
Preparazioni di ortaggi, legumi, frutta	457.439.043	13,2%
Latte e derivati, uova	258.668.715	7,5%
Preparazioni alimentari diverse	195.869.839	5,6%
Frutta	161.368.424	4,7%
Carni	142.293.859	4,1%
Cacao	119.536.309	3,4%
Ortaggi e legumi	104.528.522	3,0%
Preparazioni di carne o di pesce	87.896.575	2,5%
Caffè, tè e spezie	83.555.900	2,4%
Grassi e oli animali o vegetali	76.041.584	2,2%
Cereali	60.323.684	1,7%
Piante vive	42.584.006	1,2%
Prodotti della macinazione	22.496.208	0,6%
Zuccheri	22.119.559	0,6%
Residui e cascami delle industrie alimentari	20.433.763	0,6%
Tabacchi	12.299.453	0,4%
Semi e frutti oleosi, paglie e foraggi	10.225.530	0,3%
Gomme, resine ed estratti vegetali	6.800.374	0,2%
Pesci e crostacei	3.898.456	0,1%
Animali vivi	2.992.844	0,1%
Altri prodotti di origine animale	1.129.236	0,0%
Altri prodotti di origine vegetale	130.159	0,0%
Totale Settore agroalimentare	3.469.882.169	100,0%

(Fonte: Data Warehouse Dogane COGNOS - INTRA)



Adeguamento del sistema informatico al CDU – roadmap

DCTI – Ufficio Integrazione applicativa





Adeguamento del sistema informatico al CDU – roadmap

Art. 6

Mezzi di scambio e archiviazione di informazioni e requisiti comuni in materia di dati

1. Tutti gli scambi di informazioni, quali dichiarazioni, richieste o decisioni, tra autorità doganali nonché tra operatori economici ed autorità doganali, e l'archiviazione di tali informazioni richiesti dalla normativa doganale sono effettuati mediante procedimenti informatici.
2. Ai fini dello scambio e dell'archiviazione di informazioni di cui al paragrafo 1 sono definiti requisiti comuni in materia di dati.

Art. 16

Sistemi elettronici

1. Gli Stati membri collaborano con la Commissione al fine di sviluppare, tenere aggiornati ed utilizzare sistemi elettronici per lo scambio di informazioni tra le autorità doganali e con la Commissione e l'archiviazione di tali informazioni conformemente al codice.
-



Adeguamento del sistema informatico al CDU – roadmap

Articolo 278

Misure transitorie

Mezzi di scambio e di archiviazione delle informazioni diversi dai procedimenti informatici di cui all'articolo 6, paragrafo 1, possono essere utilizzati su base transitoria, al più tardi fino al 31 dicembre 2020, se i sistemi elettronici necessari per l'applicazione delle disposizioni del codice non sono ancora operativi.

Articolo 280

Programma di lavoro

Al fine di sostenere lo sviluppo dei sistemi elettronici di cui all'articolo 278 disciplinare l'istituzione di periodi transitori, la Commissione elabora, entro 1 maggio 2014, un programma di lavoro relativo allo sviluppo e all'utilizzazione dei sistemi elettronici di cui all'articolo 16, paragrafo 1.

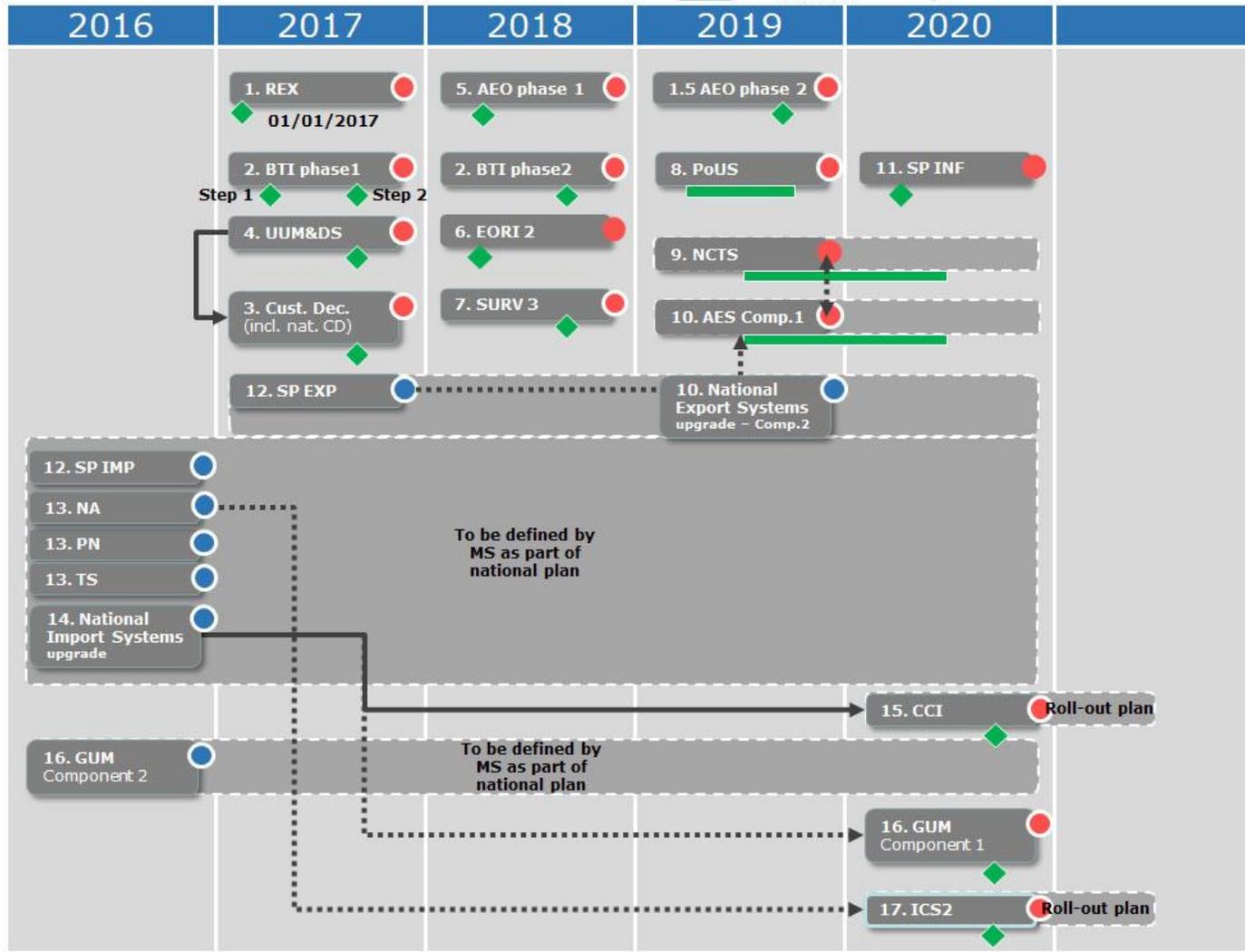




Adeguamento del sistema informatico al CDU – roadmap

Planning overview

Legenda: ◆ Timing of deployment (Mar/Oct) or window
● Prerequisite ● TES
● National ● National
 — Prerequisite - - - - Link





Adeguamento del sistema informatico al CDU – roadmap

Il Work programme è stato aggiornato con la Decisione della Commissione (UE) n. 578/2016

E' allineato con il dettato dell'attuale testo dell'art. 278 del CDU

Piena consapevolezza da parte della Commissione e degli Stati Membri che la data del 31/12/ 2020 per il completamento dei sistemi elettronici è totalmente irrealistica .

Per maggiori informazioni:

Relazione speciale della Corte dei Conti Europea dal titolo:

“Una serie di ritardi nei sistemi informatici doganali: cosa non ha funzionato?”

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR18_26/SR_CUSTOMS_IT_IT.pdf

Sono in corso i lavori per la modifica dell'art. 278.



Adeguamento del sistema informatico al CDU – roadmap

Non si è ancora raggiunto un accordo tra Commissione e Parlamento Europeo per il la data limite di predisposizione di alcuni sistemi transnazionali (ICS2, AES, CCI).

La Commissione ha proposto come termine il 31 dicembre 2025, mentre il Parlamento Europeo quello del 31 dicembre 2023.

Sembra, invece, essere stato raggiunto un accordo sia sul termine di finalizzazione dei sistemi nazionali (31 dicembre 2022).



Adeguamento del sistema informatico al CDU – roadmap

Il Programma di Lavoro allegato alla Decisione della Commissione (UE) 578/2016 contiene date di sviluppo di sistemi informatici nazionali e transnazionali che non possono più essere ritenute effettive, ad eccezione dei sistemi elettronici che sono stati completati, o le cui fasi sono iniziate e si concluderanno il 31 dicembre 2020.

La proposta di revisione del testo della Decisione della Commissione Europea 578/2016 è subordinata alla modifica del testo dell'art. 278 UCC. Nei desiderata della Commissione tuttavia la proposta de qua dovrebbe essere pronta per la fine di marzo 2019 per poi passare alla consultazione interservizi ed essere approvata nel secondo trimestre 2019.



Adeguamento del sistema informatico al CDU – roadmap

Nuova Pianificazione - MASP Rev. 2017

Contrariamente alla fase di progettazione 2017-2018, svolta in modo efficace, il raggiungimento dei risultati aspettati per la fine del 2020 non sembra essere più raggiungibile

Punto di vista Stati Membri:

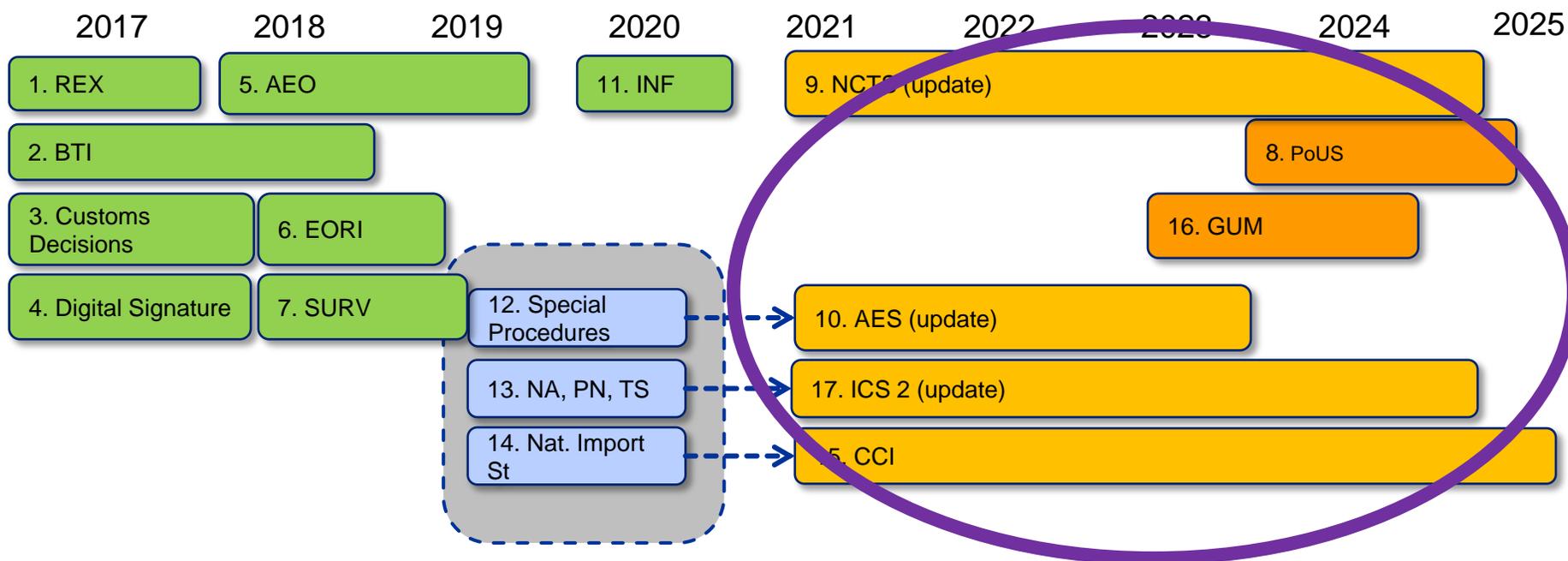
- La pianificazione 2020 sembra altamente sfidante, o meglio “impossibile”
- È evidente una crescente complessità dei progetti e dell’impatto sulle risorse umane e finanziarie
- È stata avanzata una richiesta alla Commissione di focalizzare l’attenzione sui progetti di importanza centrale per le dogane: importazione, esportazione e transito

Punto di vista Operatori Economici:

- Richiesta di evitare il big bang e avere una certezza legale sulle date di introduzione dei sistemi
- Preoccupazione riguardo il carico di lavoro ricadente su un numero comunque limitato di fornitori IT

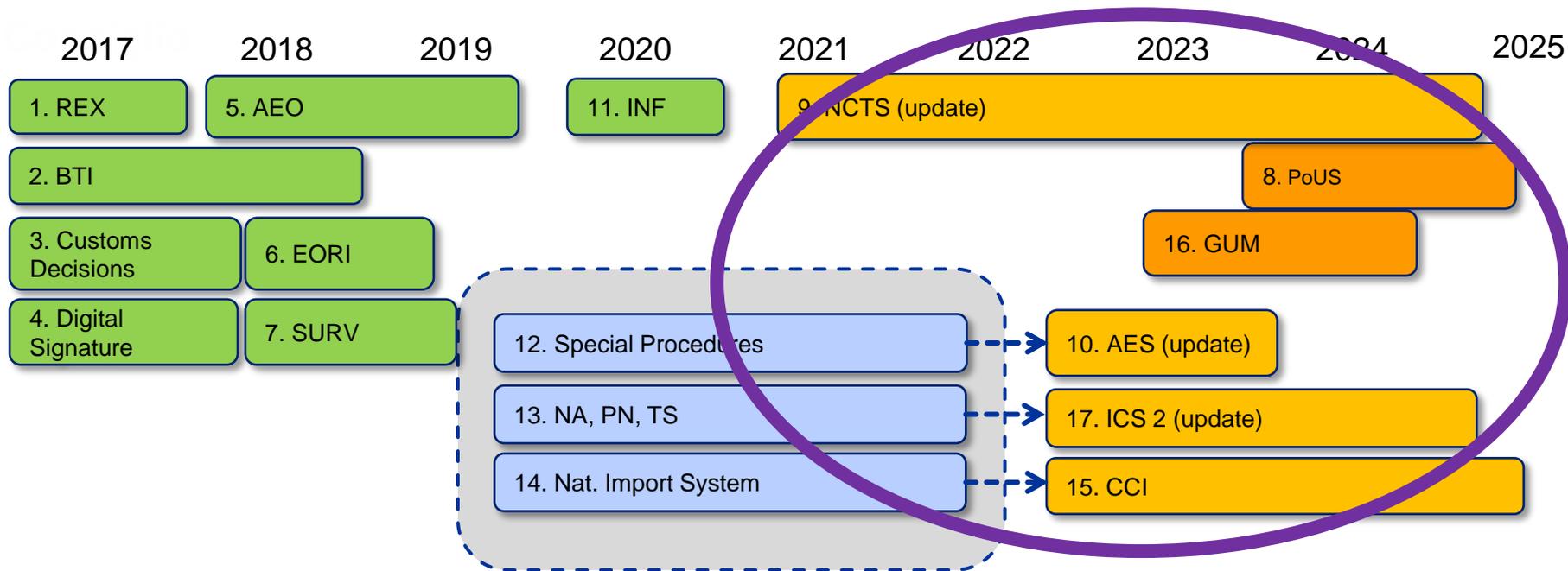
La Commissione ha presentato una proposta realistica di implementazione del piano, che prenda in considerazione le capacità tecniche ed economiche per i progetti nel lungo termine (2019 – 2025)

Pianificazione fino al 2025 – come da MASP 2017 e proposta COM



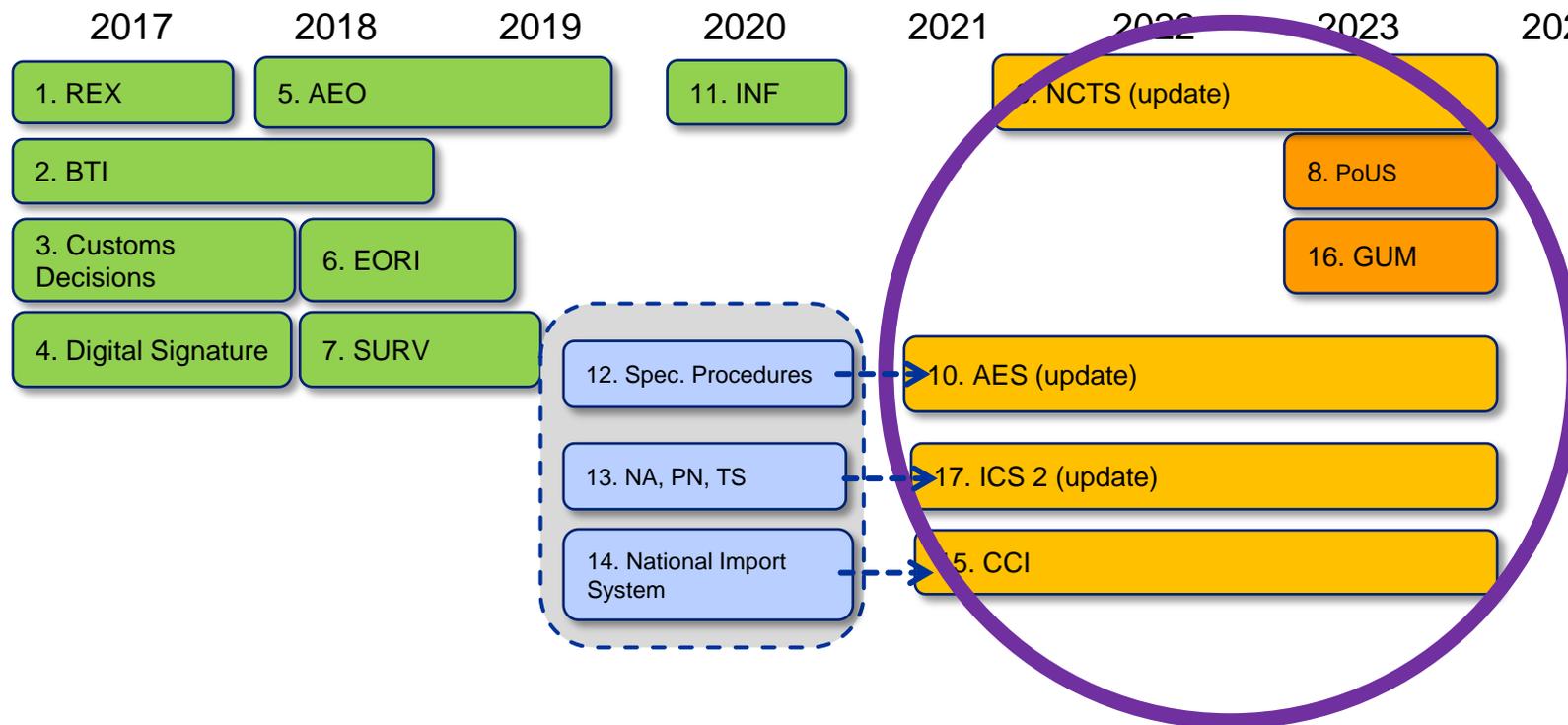
Sviluppo in fasi, rilascio graduale della durata di 5 anni

Pianificazione fino al 2025 – Come da emendamenti proposti dal Consiglio



Approccio meno graduale ma comunque fattibile

Alternativa 2023 – Come da emendamento proposto dal Parlamento Europeo

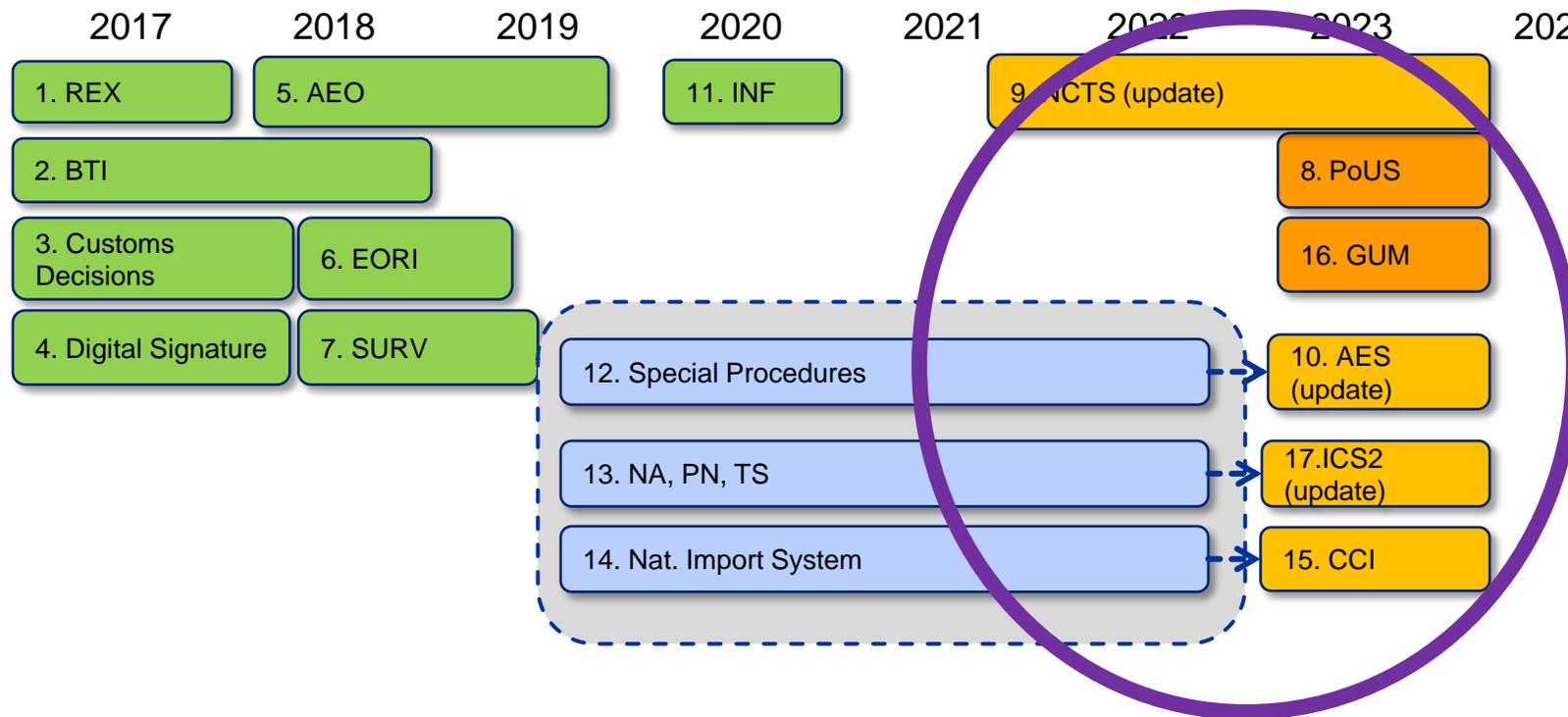


= riguardante principalmente i sistemi decentralizzati per i quali l'interoperabilità fra SM e fra i sistemi è cruciale. Sono necessari slittamenti poiché i sistemi nazionali non sono stati presi in considerazione.

Non rappresenta più una pianificazione realistica e basata sulle risorse effettive. In sostanza un big bang!

Commento della Commissione: non può funzionare.

Alternativa 2023 – Come da emendamento proposto dal Parlamento Europeo



= Sistemi nazionali e sistemi decentralizzati per i quali l'interoperabilità fra SM e fra i sistemi è consigliata

**In sostanza un big big bang!
Impatto molto alto e rischioso**

**Non rappresenta più una pianificazione realistica e basata sulle risorse effettive.
In sostanza un big bang!**

**Commento della Commissione:
non può funzionare.**



Adeguamento del sistema informatico al CDU – roadmap

Situazione di estrema incertezza, dovuta anche allo scenario politico: elezione del nuovo Parlamento Europeo.

Necessità di effettuare scelte a livello nazionale, per i sistemi di presentazione merci (manifesti, temporanea custodia) e di importazione, i cui sviluppi sono demandati agli Stati Membri.

Nella pianificazione delle attività, per tali sistemi, occorre evitare di «affollare» le scadenze in prossimità del 2023, data ad ora più probabile per sviluppo sistemi TES (Trans European Systems).

Data di primo avvio per i predetti sistemi nazionali: 31/12/2020



Adeguamento del sistema informatico al CDU – roadmap

Obblighi unionali

- 01/10/2019 eAEO – istanza elettronica per la richiesta di autorizzazione AEO
 - 01/01/2020 nuovi controlli automatizzati su codice VIES per dichiarazioni regime 42 e 63.
 - 01/01/2021 obbligo di inserimento in dichiarazione del codice IVA IOSS - Article 47(8) del Regolamento 904/2010.
 - 15/03/2021 ICS2 obbligo di presentazione della nuova ENS per operatori postali ed air express integrators
-



Reingegnerizzazione sistema import

DCTI – Ufficio Integrazione applicativa

Interventi attuati nel progetto *PROG04 Evoluzione della National Maritime Single Window e dell'e-manifest* cofinanziato nel PON Infrastrutture e reti 2014-2020





Reingegnerizzazione delle procedure per l'importazione

L'ADM ha in corso l'analisi dei requisiti richiesti per la completa reingegnerizzazione del sistema nazionale all'importazione ed il suo adeguamento al CDU, mantenendo come data di conclusione degli **interventi il 31 dicembre 2020.**

Nell'ambito di tale progetto è previsto, tra l'altro:

- l'adeguamento della struttura dei messaggi per la dichiarazione elettronica dei regimi all'importazione alla nuova struttura prevista nell'allegato B) del RD;
 - l'utilizzo delle nuove codifiche stabilite nell'allegato B) del RE;
 - il supporto ai nuovi istituti e alle semplificazioni previsti dal CDU all'importazione.
-



il supporto ai nuovi istituti e alle semplificazioni previsti dal CDU all'importazione

Dichiarazione semplificata

(artt. 166-167 CDU, artt. 223-224 RE, art.16 RDT)

La dichiarazione semplificata (incompleta di dati o di documenti) consente al dichiarante di presentare una dichiarazione con dati ridotti o priva dei documenti di accompagnamento. In caso di uso regolare di tale modalità dichiarativa è necessario richiedere all'autorità doganale un'autorizzazione (Customs Decisions) e presentare una dichiarazione complementare entro un termine previsto dall'autorizzazione



Supporto ai nuovi istituti e alle semplificazioni previsti dal CDU all'importazione

EIDR - Iscrizione nelle scritture del dichiarante

(artt. 39 e 182 CDU, artt. 146-150 RD, artt. 233-235 RE, art. 21 RDT)

L'iscrizione nelle scritture del dichiarante vale come presentazione di una dichiarazione in dogana, a condizione che le indicazioni di tale dichiarazione siano a disposizione della dogana nel sistema elettronico del dichiarante. Anche in questo caso la semplificazione è subordinata al rilascio di una autorizzazione (Customs Decisions), e anche in questo caso, salvo casi particolari, il dichiarante è tenuto a presentare una dichiarazione complementare entro un termine previsto dall'autorizzazione



Supporto ai nuovi istituti e alle semplificazioni previsti dal CDU all'importazione

Sdoganamento centralizzato

(art. 179 CDU, art. 149 RD, artt. 229-232 RE, artt. 18-20 RDT)

L'istituto dello sdoganamento centralizzato contempla una modalità dichiarativa diversa da quelle finora previste dalla normativa doganale, permettendo ad un operatore appositamente autorizzato di presentare la dichiarazione doganale in una delle modalità consentite e per il regime richiesto, presso l'Ufficio doganale competente sul luogo ove lo stesso è stabilito per merci che vengono presentate presso altro Ufficio doganale di uno stesso o di diversi Stati membri della UE.

L'istituto dello sdoganamento centralizzato troverà piena applicazione solo quando verranno implementati i rispettivi sistemi unionali (allo stato attuale nel 2025).

In ambito AIDA, è in corso l'implementazione dello sdoganamento centralizzato nazionale il cui rilascio in esercizio è previsto per la fine del 2020.



Semplificazioni nazionali previste nel nuovo sistema di importazione

- Modalità di colloquio con i dichiaranti e utilizzo delle piattaforme PA per identificazione, firma e pagamento dei tributi (utilizzo di Certification authorities nazionali per l'identificazione e la firma digitale delle dichiarazioni, SPID, Pago PA)
 - Invio incrementale dei dati della dichiarazione
 - Numero massimo di articoli per dichiarazione
 - Svincolo delle merci per articolo: applicabilità/casi pratici
-



Nuovo sistema per la gestione dei manifesti di arrivo e partenza e delle dichiarazioni della temporanea custodia

DCTI – Ufficio Integrazione applicativa

Interventi attuati nel progetto *PROG04 Evoluzione della National Maritime Single Window e dell'e-manifest* cofinanziato nel PON Infrastrutture e reti 2014-2020





Nuovo Sistema per la gestione dei manifesti di arrivo e partenza, e delle dichiarazioni della temporanea custodia

Il nuovo sistema include la gestione:

1. dei manifesti in arrivo;
2. dei manifesti in partenza;
3. della temporanea custodia;
4. del colloquio con gli attori del ciclo portuale/aeroportuale.





Nuovo Sistema per la gestione dei manifesti di arrivo e partenza, e delle dichiarazioni della temporanea custodia – Gestione della Fase di Sperimentazione

1. individuazione di uffici pilota in ambito portuale ed aeroportuale, a seguito di una attenta valutazione delle condizioni logistiche, organizzative e di traffico;
 - In ambito portuale è stato individuato l'Ufficio delle dogane di Napoli
 - In ambito aeroportuale l'Ufficio di Fiumicino.
 2. coinvolgimento graduale di utenti esterni:
 - operatori esterni come beta-tester delle nuove applicazioni;
 - uffici presso cui utilizzare le nuove funzionalità web di AIDA;
 - Capitaneria di Porto per i test dei servizi interoperabili.
 3. periodo di coesistenza delle vecchie e nuove funzionalità: occorrerà valutare una opportuna strategia, in ordine alle attuali funzionalità WEB di AIDA e agli attuali messaggi telematici, al fine di individuare quali dismettere definitivamente ovvero migrare nel nuovo
-



Nuovo Sistema per la gestione dei manifesti di arrivo e partenza, e delle dichiarazioni della temporanea custodia – Gestione del rilascio in ambiente reale

Alla data di rilascio in esercizio delle funzionalità del nuovo sistema in ambiente reale, continueranno ad essere disponibili anche le funzionalità del vecchio ambiente di esercizio, ovvero gli operatori potranno trasmettere le dichiarazioni sia attraverso il nuovo sistema che attraverso il vecchio sistema;

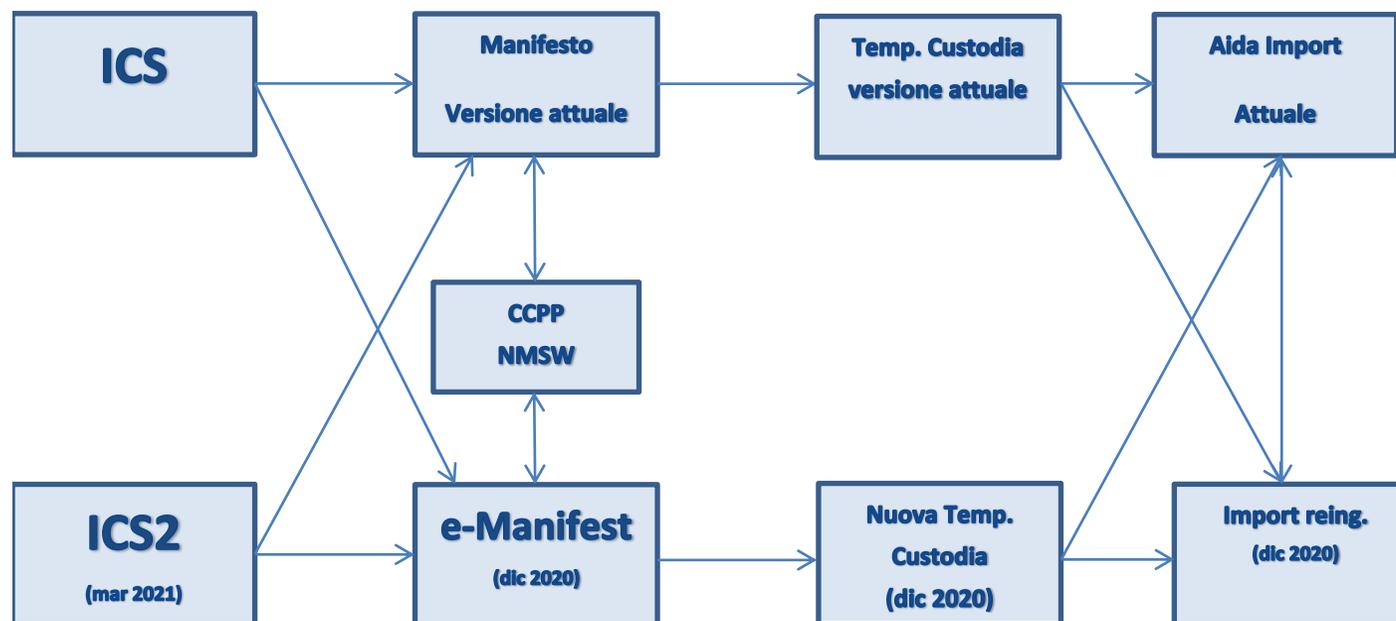
Ne deriva che potranno essere acquisiti i manifesti e le partite con la vecchia struttura dati o con la nuova struttura dati nei corrispondenti database di riferimento.



Nuovo Sistema per la gestione dei manifesti di arrivo e partenza, e delle dichiarazioni della temporanea custodia – Interazione fra sistemi

È attualmente in corso di valutazione e analisi l'interazione fra i sistemi attualmente in via di reingegnerizzazione.

Idealmente, con l'entrata in vigore del nuovo sistema ICS2 a marzo 2021 dovrà essere possibile integrare il dialogo fra le varie piattaforme destinate a coesistere per un tempo ancora non stabilito, secondo lo schema che segue:





Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un ambiente EMSW (European Maritime Single Window) e abroga la Direttiva 65/2010/EU (Lavori in corso – situazione al 26/11/2018)

Il regolamento prevede di:

- istituire un **data set EMSWe** che copra tutti gli obblighi di dichiarazione stabiliti nella legislazione dell'Unione, internazionale e nazionale;
 - sviluppare un **modulo di interfaccia di dichiarazione armonizzato** (Harmonised Reporting Interface) per le NMSW (National maritime Single Window). Si prevede un modulo sviluppato dalla commissione e installato sui NMSW degli stati membri per le comunicazioni S2S e una GUI (interfaccia grafica) sviluppata dagli SM sulla base di specifiche Unionali armonizzate;
 - confermare il **principio ONCE** (ossia che la segnalazione debba essere effettuata solo una volta per ogni scalo portuale e che le stesse informazioni debbano essere riutilizzate per le chiamate in porti successivi nell'UE);
 - stabilire una **serie di servizi comuni** (un sistema comune di gestione degli accessi e degli utenti e database comuni);
 - **coordinare le attività** relative al EMSWe a livello nazionale e dell'Unione.
-



Nuovo Sistema per la gestione dei manifesti di arrivo e partenza, e delle dichiarazioni della temporanea custodia – Pianificazione e scadenze Unionali (Lavori in corso – situazione al 26/11/2018)

Dicembre 2018 – Termine analisi e studio di progettazione

Gennaio 2019 – Avvio della realizzazione software

Giugno 2019 – **Conclusione realizzazione software e consegna specifiche tecniche agli operatori**

Secondo semestre 2019 – Fase di sviluppo software operatori

Primo semestre 2020 – Avvio sperimentazione degli operatori presso uffici pilota

Entro fine 2020 – **Rilascio in ambiente reale per tutti gli uffici**

Marzo 2021 – **Roll out ICS2 (valido per Poste e air express integrators)**

Entro 2024:

- Full roll out ICS2
 - Applicazione del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un ambiente EMSW (nuovo manifesto europeo)
-



Adeguamento del processo dei Fast Corridor

DCTI – Ufficio Integrazione applicativa





Adeguamento del processo dei Fast Corridor

I fast corridor sono stati attivati dall'Agenzia nel 2015, in base alle disposizioni dell'allora vigente Codice doganale comunitario (Reg. CE 2913/1992).

L'articolo 97, paragrafo 2, lettera b) dava facoltà agli Stati membri "di istituire procedure semplificate, applicabili in talune circostanze a vantaggio di merci non destinate a circolare sul territorio di un altro Stato membro".

I corridoi attivati sono:

- ✓ 10 in modalità trasporto su strada;
- ✓ 7 su ferrovia;
- ✓ 2 intermodali (strada + ferrovia).





Adeguamento del processo dei Fast Corridor

Dopo EU pilot della Commissione europea l'Agenzia ha definito un nuovo processo dei fast corridor.

E' in fase di emanazione il nuovo disciplinare quadro fondato sugli artt. 139 e 148 CDU

Il nuovo processo prevede il passaggio fisico e contabile della merce nei magazzini di custodia temporanea portuale prima del loro inoltro verso il nodo logistico finale.

Requisiti:

- ✓ merci confezionate in container;
 - ✓ Gestore T.C. di partenza e di destinazione avente status AEOC;
 - ✓ utilizzo, da parte dei Gestori T.C., del Colloquio T. C.
-



Adeguamento del processo dei Fast Corridor

Programmate le modifiche evolutive al sistema informatico, la cui conclusione è pianificata entro il 30 aprile 2019.

Entro tale data verranno terminati i test operativi utili all'estensione in ambiente reale del sistema e saranno ulteriormente adeguati i relativi disciplinari di servizio.

Nel 2019 verranno processate le richieste di attivazione schedate in un piano di attuazione.

Attualmente si stimano circa 60 richieste potenziali di nuove attivazione. Si chiede di rinnovare alla Direzione Tecnologie per l'Innovazione l'interesse per le richieste già presentate.

Le richieste di nuove attivazioni dovranno essere presentate alle Task Force locali.



Evoluzione fascicolo elettronico

DCTI – Ufficio Integrazione applicativa





Evoluzioni del fascicolo elettronico

Upgrade delle funzionalità del Fascicolo elettronico nelle dichiarazioni doganali:

- Nuova modalità di caricamento del Fascicolo elettronico: caricamento guidato
- Nuova interfaccia per il caricamento: system to system via web service*
- Modifiche alle funzioni di ricerca e interrogazione delle dichiarazioni doganali

Funzionalità disponibili a partire dal 15 gennaio 2019

(*) Le specifiche tecniche per il colloqui sono già disponibili nella sezioni manuali del STD



Evoluzioni del fascicolo elettronico

Questa nuova modalità affianca quella esistente (c.d. caricamento massivo) che consente di caricare in uno o più file tutti i documenti allegati alla dichiarazione doganale.

Il caricamento guidato mostra la lista dei documenti ritenuti necessari dal sistema e quindi ne consente il caricamento in maniera da evitare omissioni dovute ad errori e/o distrazioni.

Il sistema, confronta le caratteristiche dei documenti elencati in casella 44 e attraverso la TARIC richiede il caricamento di soli documenti necessari.

Questa nuova funzionalità consente di ridurre le dimensioni degli allegati e semplificherà le operazioni di caricamento sfruttando le potenzialità e l'organizzazione dei sistemi documentali dei dichiaranti



Evoluzioni del fascicolo elettronico

E' stata realizzata una nuova interfaccia per Il caricamento del fascicolo elettronico che affianca quella già esistente che prevede l'accesso alle funzioni di «caricamento del fascicolo elettronico» attraverso le credenziali di accesso al PUDM da parte del sottoscrittore.

Questa nuova modalità consente il caricamento del FE in maniera automatica attraverso il dialogo tra I sistema informatico doganale e il sistema informatico del dichiarante senza necessità di accesso al PUDM.

Il sistema informatico del dichiarante riceve l'esito del CDC e in caso di esito diverso da CA riceve la lista dei documenti da caricare. Il sistema del dichiarante invia i documenti richieste in maniera automatica consentendo alle dogane di disporre del FE per i necessari controlli.





Evoluzioni del fascicolo elettronico

Il dialogo fra sistemi avviene attraverso i web service che sono esposti dall'ADM utilizzando gli standard più diffusi (SOAP, WSDL) e sono fruibili attraverso canali di comunicazione sicuri data la sensibilità dei dati scambiati. I meccanismi di autenticazione ed autorizzazione sono descritti in dettaglio nel paragrafo "Modalità di accreditamento" del sito web di ADM

Per poter agevolmente seguire l'iter del controllo della dichiarazione doganale sono stati ampliati i parametri di ricerca e interrogazione delle dichiarazioni doganali inviate.

In questo modo il dichiarante potrà agevolmente ricevere informazioni relativi ad eventuali richieste di integrazione della documentazione presentata a corredo della dichiarazione doganale e/o ricevere informazioni relative alla chiusura delle attività di controllo che consentono il download del certificato di svincolo delle merci.

Ciascun sottoscrittore potrà ora effettuare le sue interrogazioni su un periodo temporale di tre giorni, che è sicuramente più consono alle attività di controllo doganali.



Novità in materia di garanzia globale – Nuove procedure per il rilascio delle autorizzazioni

DCLPD – Ufficio contabilità diritti doganali e tutela interessi finanziari della UE



GARANZIA GLOBALE VALIDA NEL TERRITORIO NAZIONALE

I temi fondamentali

Come già riportato nel comunicato pubblicato su INTERNET sono state fornite indicazioni in merito a:

- assunzione del provvedimento di esonero ex art. 90 T.U.L.D. nell'ambito dell'autorizzazione alla Costituzione della Garanzia Globale e unificazione della competenza al rilascio;
- precisazioni sulla garanzia per Luogo Approvato;
- parallelismo tra processo decisionale per CGU e per autorizzazione a regimi/procedure;
- nuovo modello raccolta informazioni per istanza CGU e alcune precisazioni sulla compilazione del *form* su CDS;
- nuovi modelli ufficiali di polizza assicurativa.



GARANZIA GLOBALE VALIDA NEL TERRITORIO NAZIONALE

Assunzione del provvedimento di esonero ex art. 90 T.U.L.D. nell'ambito dell'autorizzazione alla Costituzione della Garanzia Globale e unificazione della competenza al rilascio:

- In generale, sub-procedimento all'interno della decisione CGU
- Ufficio competente per il rilascio (no sede legale ma applicazione art. 22 CDU)
- Modalità di rilascio (CDS – nuovi modelli)



GARANZIA GLOBALE VALIDA NEL TERRITORIO NAZIONALE

Precisazioni sulla garanzia per Luogo Approvato

1. Garanzia specifica per il luogo approvato
2. Svincolo garanzie per procedura domiciliata presso spazi doganali (soggetti CAD)



GARANZIA GLOBALE VALIDA NEL TERRITORIO NAZIONALE

Parallelismo tra processo decisionale per CGU e per autorizzazione a regimi/procedure

- Dal punto di vista normativo, non c'è norma del CDU che osta alla presentazione, da parte dell'operatore, dell'istanza di autorizzazione al regime/procedura contemporaneamente all'istanza CGU.
- Le stesse norme prevedono talvolta tempi più ristretti per il rilascio dell'autorizzazione al regime/procedura rispetto al tempo massimo concesso per il rilascio della CGU (120gg dalla presentazione dell'istanza più eventuale proroga di 30 gg se necessario).
- A prescindere dalle differenti tempistiche di rilascio, ai fini dell'utilizzo dell'autorizzazione al regime/procedura sarà necessaria l'accettazione di una polizza conforme ai modelli pubblicati.



GARANZIA GLOBALE VALIDA NEL TERRITORIO NAZIONALE

Illustrazione nuovo modello raccolta informazioni per istanza CGU e alcune precisazioni sulla compilazione del form su CDS

<https://www.adm.gov.it/portale/web/guest/-/garanzia-globale-valida-nel-territorio-nazionale-rilascio-dell-autorizzazione-con-riduzioni-ex-art-90-t-u-l-d-nuovo-modello-da-allegare-nel-sistema-cd>



GARANZIA GLOBALE VALIDA NEL TERRITORIO NAZIONALE

Illustrazione nuovi modelli ufficiali di polizza assicurativa:

<https://www.adm.gov.it/portale/web/guest/-/garanzia-globale-valida-nel-territorio-nazionale-rilascio-dell-autorizzazione-con-riduzioni-ex-art-90-t-u-l-d-nuovo-modello-da-allegare-nel-sistema-cd>



Customs Decisions

Riesame delle autorizzazioni

DCTI – Ufficio Integrazione applicativa





Riesame delle autorizzazioni

Obbligo di riesaminare, entro il 1° maggio 2019 le autorizzazioni emesse prima del 1° maggio 2016 (sulla base della precedente legislazione – CDC e DAC) alla luce delle disposizioni del Reg. (UE) 952/2013 CDU, del Reg. 2446/2015 (RD) – art. 250(1) e del Reg. 2447/2015 (RE) – art. 345(1)

Devono essere sottoposte a riesame tutte le autorizzazioni aventi validità illimitata e quelle concesse prima del 1° maggio 2016 che hanno scadenza successiva al 1° maggio 2019.

Sono revocate le autorizzazioni concesse secondo la precedente legislazione (CDC) e, se del caso, emesse nuove autorizzazioni alla luce delle regole del CDU.

L'attività di riesame è svolta dagli Uffici delle Dogane senza che sia necessaria una domanda da parte dell'operatore.

Le vecchie autorizzazioni sono utilizzate fino al momento in cui vengono riesaminate.



Riesame delle autorizzazioni

Autorizzazioni attualmente presenti nel sistema AIDA che sono sottoposte a riesame, per le quali è richiesto un intervento degli UD di aggiornamento della banca dati:

- Autorizzazioni alla procedura di domiciliazione
 - Autorizzazioni per la qualifica di speditore autorizzato per il transito unionale
 - Autorizzazioni per la qualifica di destinatario autorizzato per il transito unionale
 - Autorizzazioni per la qualifica di destinatario autorizzato per il regime TIR
 - Autorizzazioni per la gestione delle strutture di deposito per il deposito doganale e deposito franco
 - Autorizzazioni per la gestione delle strutture di deposito per la custodia temporanea
-



Riesame delle autorizzazioni

Il termine del 1° maggio 2019 viene anche adottato come termine per completare la riorganizzazione delle banche dati autorizzazioni in AIDA:

Viene ampliata l'attuale banca dati dei luoghi approvati che assume la funzione di banca dati dei luoghi (approvati e autorizzati ad uno o più regimi).

Tale banca dati contiene i dati relativi ai luoghi approvati e ai luoghi autorizzati per i regimi di:

- ✓ Speditore Autorizzato per il transito unionale
- ✓ Destinatario Autorizzato per il transito unionale
- ✓ Destinatario Autorizzato per il regime TIR
- ✓ Deposito doganale.

Le attuali banche dati delle procedure domiciliate, semplificate transito e depositi doganali non vengono più utilizzate. La banca dati dei magazzini di TC non subisce nessuna modifica e continua ad essere utilizzata per registrare i dati relativi ai magazzini di custodia temporanea.



Riesame delle autorizzazioni

Le autorizzazioni alla ex procedura di domiciliazione a seguito del riesame diventano autorizzazioni alla procedura ordinaria presso luogo approvato.

L'UD riesamina l'autorizzazione domiciliata in AIDA e il sistema crea automaticamente un'autorizzazione ai luoghi approvati nella banca dati dei luoghi, mantenendo lo stesso codice dell'autorizzazione e gli stessi codici dei luoghi.

Se l'autorizzazione era valida anche come SPEDITORE/DESTINATARIO i luoghi avranno la qualifica, oltre che di APPROVATI anche di AUTORIZZATI PER SPEDITORE/DESTINATARIO, ma l'ufficio dovrà inserire l'autorizzazione nel sistema delle Customs Decisions.

A conclusione della procedura di riesame l'autorizzazione che viene utilizzata nelle dichiarazioni doganali è quella alla procedura ordinaria presso luogo approvato presente nella banca dati dei luoghi. Se nel corso della procedura di riesame il funzionario stabilisce che l'autorizzazione non è più valida la revoca direttamente in AIDA.



Riesame delle autorizzazioni

L'UD riesamina l'autorizzazione alla **semplificata transito** in AIDA e il sistema trasferisce automaticamente nella banca dati dei luoghi i codici luogo che assumeranno la qualifica di AUTORIZZATO PER SPEDITORE/DESTINATARIO. Vengono mantenuti gli stessi codici luogo.

L'ufficio dovrà inoltre registrare l'autorizzazione nel sistema delle Customs Decisions inserendo nel campo «Identificazione del luogo» il codice meccanografico e i codici luogo di AIDA.

A conclusione della procedura di riesame l'autorizzazione che viene utilizzata nelle dichiarazioni doganali è quella presente nel sistema delle Customs Decisions.

Se nel corso della procedura di riesame il funzionario stabilisce che l'autorizzazione non è più valida la revoca direttamente in AIDA.



Riesame delle autorizzazioni

L'UD per il riesame delle autorizzazioni al deposito doganale segue il seguente iter:

- Registra i luoghi corrispondenti ai depositi nella banca dati, attribuendo loro la qualifica di autorizzato per deposito doganale Non vengono mantenuti gli stessi codici luogo della vecchia banca dati.
- Comunica agli operatori titolari delle autorizzazioni i nuovi codici luogo.
- Registra le autorizzazioni nel sistema delle Customs Decisions inserendo nel campo «Numero identificativo delle struttura di deposito» il codice meccanografico e i codici luogo di AIDA.
- **Riesamina l'autorizzazione al deposito doganale in AIDA.**

A conclusione della procedura di riesame l'autorizzazione che viene utilizzata nelle dichiarazioni doganali è quella presente nel sistema delle Customs Decisions.

Se nel corso della procedura di riesame il funzionario stabilisce che l'autorizzazione non è più valida la revoca direttamente in AIDA.



Riesame delle autorizzazioni

L'ufficio registra nel CDMS l'autorizzazione alla temporanea custodia - TST riesaminata e nel campo «Numero identificativo della struttura di deposito» inserisce il codice magazzino già presente nella banca dati della Custodia Temporanea di AIDA

A conclusione della procedura di riesame l'autorizzazione che viene utilizzata nelle dichiarazioni doganali è quella presente nel sistema delle Customs Decisions.

Se nel corso della procedura di riesame il funzionario stabilisce che l'autorizzazione non è più valida la revoca direttamente in AIDA





Riesame delle autorizzazioni

COSA CAMBIA PER GLI OPERATORI ECONOMICI? (1/2)

Autorizzazioni alla ex procedura domiciliata: Non cambia nulla. Le vecchie autorizzazioni alla procedura domiciliata diventano autorizzazioni ai luoghi approvati. Vengono mantenuti gli stessi codici autorizzazione e codici luogo (che nella banca dati dei luoghi assumono la qualifica di «Approvato») da indicare nelle dichiarazioni doganali.

Autorizzazioni alla semplificata transito: Cambia solo il codice autorizzazione che non è più quello di AIDA ma quello del sistema Customs Decisions (ACR/ACE/ACT). Vengono mantenuti i vecchi codici luogo di arrivo e partenza delle merci (che nella banca dati dei luoghi assumono la qualifica di «Autorizzato per Speditore/Destinatario»).

Autorizzazioni al deposito doganale: Cambia il codice autorizzazione che non è più quello di AIDA ma quello del sistema Customs Decisions (CWP/CW1/CW2). Cambiano anche i codici magazzino che vengono acquisiti dall'ufficio nella banca dati dei luoghi con la qualifica di «Deposito doganale».

Autorizzazioni alla custodia temporanea: Cambia solo il codice autorizzazione che non è più quello di AIDA ma quello del sistema Customs Decisions (TST). Vengono mantenuti i vecchi codici magazzino della banca dati della custodia temporanea.



Riesame delle autorizzazioni

COSA CAMBIA PER GLI OPERATORI ECONOMICI? (2/2)

Gli operatori devono verificare:

- che il titolare dell'autorizzazione riesaminata sia abilitato ai servizi erogati attraverso il Portale Europeo (TP - EU Trader Portal) . In caso contrario il titolare dell'autorizzazione che viene inserita nel CDMS non avrà la possibilità di ricevere le notifiche relative all'inserimento e ad un'eventuale modifica/revoca/annullamento/sospensione dell'autorizzazione;
- che in presenza di un eventuale "Rappresentante", questi sia in possesso della delega sul nuovo Modello Autorizzativo Unico (MAU). Solo in tal modo potrà essere assicurata la facoltà per il rappresentante di consultare l'autorizzazione nel TP e di ricevere eventuali notifiche.

Inoltre, a richiesta degli UD, i soggetti titolari di vecchie autorizzazioni riesaminate da registrare nel sistema Customs Decisions, dovranno comunicare se intendono o meno acconsentire alla pubblicazione dei dati ad esse relativi sul sito:

[http://ec.europa.eu/taxation_customs/dds2/eos/cd_validation.jsp?Lang=en.](http://ec.europa.eu/taxation_customs/dds2/eos/cd_validation.jsp?Lang=en)



DOMANDE?
GRAZIE DELL'ATTENZIONE
